

QUALCHE MINUTO DI SILENZIO...

PREGHIERE PER LE VOCAZIONI

(Dal sussidio "Preghiamo per le Vocazioni con la Liturgia delle Ore" dell'Ufficio Nazionale Vocazioni)

Signore Gesù, sei venuto a donare la vita in abbondanza. Possa il cuore dei giovani trovare in te la sola è certa sorgente della felicità, e con audacia ed entusiasmo si pongono in ascolto dei loro desideri di bontà e di bellezza
- per seguirti nella radicalità del Vangelo.

Padre creatore e amante della vita, che chiami tutti a gioire della tua presenza nel lavoro alla tua vigna, ci siano sempre giovani desiderosi di dare il meglio di sé
-e che orientino il loro cammino nella scelta radicale dei consigli evangelici.

Signore Gesù, che nel tuo sguardo buono e sicuro hai chiamato gli Apostoli a seguirti lungo strade inaspettate, ci siano giovani col cuore aperto allo stupore per il tuo amore,
-contagiati dalla tua bellezza che invita a vivere in misura traboccante l'amore verso Dio e verso il prossimo.

Signore Gesù, che nel sì di Maria ci doni il modello della gioiosa disponibilità al tuo volere, dona a quanti chiami a seguirti la fiducia certa nel tuo amore
-e lo stesso entusiasmo della giovane Maria di Nazareth.

PADRE NOSTRO

SEGNO DI CROCE FINALE

Diocesi di Concordia-Pordenone — Servizio Vocazioni

In un mese ci sono fino a 744 ore: il monastero invisibile si propone di coprirle tutte con la preghiera per le vocazioni. Se conosci qualcuno che desidera mettere a disposizione un'ora del suo tempo, faccelo sapere:
cdvconpn@gmail.com oppure 3466725242



MONASTERO INVISIBILE

rete di preghiera mensile per le vocazioni

MAGGIO 2020

SEGNO DI CROCE

PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO

Tu o Maria sei unita nella preghiera con gli Apostoli nel Cenacolo.
Lì per opera dello Spirito, dono di Cristo Risorto, nasce la Chiesa, comunità di amore, in cui ogni barriera fra gli uomini viene abbattuta.
Questa è la missione della Chiesa e di ogni cristiano: riconciliare gli uomini con Dio e tra loro per fare dell'umanità intera una comunione di persone.
O Signore, lo stesso Spirito Santo che era sceso su Maria per far nascere in Lei Gesù figlio di Dio, scende di nuovo su di Lei e sugli Apostoli nel cenacolo per dare vita alla Chiesa, Corpo Mistico di Cristo.
Concedi, ti preghiamo, che i cristiani siano nel mondo segno e forza attiva di unità fra tutti gli uomini.
Per Cristo nostro Signore. Amen

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (At 7,51-8a)

Stefano rispose [al sommo sacerdote]: «Testardi e incirconcisi nel cuore e nelle orecchie, voi opponete sempre resistenza allo Spirito Santo. Come i vostri padri, così siete anche voi. Quale dei profeti i vostri padri non hanno perseguitato? Essi uccisero quelli che preannunciavano la venuta del Giusto, del quale voi ora siete diventati traditori e uccisori, voi che avete ricevuto la Legge mediante ordini dati dagli angeli e non l'avete osservata».

All'udire queste cose, erano furibondi in cuor loro e digrignavano i denti

contro Stefano. Ma egli, pieno di Spirito Santo, fissando il cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla destra di Dio e disse: «Ecco, contemplo i cieli aperti e il Figlio dell'uomo che sta alla destra di Dio». Allora, gridando a gran voce, si turarono gli orecchi e si scagliarono tutti insieme contro di lui, lo trascinarono fuori della città e si misero a lapidarlo. E i testimoni deposero i loro mantelli ai piedi di un giovane, chiamato Saulo. E lapidavano Stefano, che pregava e diceva: «Signore Gesù, accogli il mio spirito». Poi piegò le ginocchia e gridò a gran voce: «Signore, non imputare loro questo peccato». Detto questo, morì. Saulo approvava la sua uccisione.

QUALCHE MINUTO DI SILENZIO...

SALMO 30

Quanto è grande la tua bontà, Signore!

La riservi per coloro che ti temono,
la dispensi, davanti ai figli dell'uomo,
a chi in te si rifugia.

Tu li nascondi al riparo del tuo volto,
lontano dagli intrighi degli uomini;
li metti al sicuro nella tua tenda,
lontano dai litigi delle lingue.

Benedetto il Signore,
che per me ha fatto meraviglie di grazia
in una città fortificata.

Io dicevo, nel mio sgomento:

«Sono escluso dalla tua presenza».

Tu invece hai ascoltato la voce della mia preghiera
quando a te gridavo aiuto.

Amate il Signore, voi tutti suoi fedeli;
il Signore protegge chi ha fiducia in lui
e ripaga in abbondanza chi opera con superbia.

Siate forti, rendete saldo il vostro cuore,
voi tutti che sperate nel Signore..

QUALCHE MINUTO DI SILENZIO...

COMMENTO

(da Paolo Bizzeti, Fino ai confini estremi, EDB 2008, 147-148)

«All'udire queste cose, fremevano in cuor loro e digrignavano i denti» (At 7,54) cioè indurirono e inaridirono i loro cuori. Il disseccarsi del cuore, indice di amarezza profonda, di collera interiore, finisce per offuscare la mente e impedisce il corretto uso della ragione. Il digrignare i denti è segno del livore di chi vuole gettarsi addosso all'avversario e sbranarlo. Non voglio riconoscere di essere gente testarda e pagana nel cuore e nelle orecchie, questo è il guaio.

Allora Stefano dice che la Parola di Dio inevitabilmente si espanderà altrove, verrà accolta dove ci sarà della gente che si riconosce peccatrice e bisognosa di salvezza. È salvo chi sceglie il proprio cuore, invece di indurirlo nell'ostinata ed esasperata affermazione di essere a posto. Proprio nel momento in cui digrignano i denti e gli si oppongono, Stefano vede il cielo aperto e Gesù che intercede per loro alla destra del Padre, ma gli accusatori di Stefano non ne vogliono sapere: prorompono in grida altissime, turandosi le orecchie, come prescriveva la prassi quando si udiva una bestemmia.

Le parole di perdono, di assoluzione e di misericordia di Stefano, la testimonianza della sovrabbondante misericordia di Dio, vengono da loro giudicate parole insopportabili, blasfeme. Nasce un tumulto, si scagliano tutti insieme contro Stefano in un linciaggio; lo trascinano fuori dalla città e si mettono a lapidarlo.

Ma qui succede un fatto nuovo: nel momento in cui Stefano consegna la vita, veniva gettato un seme che infine avrebbe portato frutto.

La morte di Stefano in realtà è un generare alla vita di Saulo.

Sembra la fine di Stefano, invece è la fine del persecutore Saulo, perché Stefano muore, ma con il suo sacrificio conquista Saulo. La menzione di Saulo a questo punto non è casuale: il sangue dei martiri è il seme dei nuovi cristiani! La morte del giusto dà vita al persecutore, ma non per un meccanismo magico, in fondo incomprensibile, ma perché la mitezza e il perdono hanno una loro capacità di far breccia anche nei cuori più duri. La testimonianza del martire non può lasciare indifferenti.